

# 'Ndrangheta: Dda Catanzaro, 24 arresti, anche un ex parlamentare

Data: 11 dicembre 2018 | Autore: Redazione



CATANZARO, 12 NOVEMBRE - I militari del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Catanzaro, coordinati e diretti dalla Dda, con il supporto dello Scico di Roma, hanno eseguito 24 ordinanze di custodia cautelare (12 in carcere e 12 agli arresti domiciliari) e il sequestro di beni per un valore di dieci milioni di euro. I particolari dell'operazione "quinta bolgia" saranno illustrati dal procuratore Nicola Gratteri e dell'aggiunto Vincenzo Capomolla<sup>1</sup>, dal comandante provinciale gen. Davide Rametta e dal comandante dello Scico di Roma, gen. Alessandro Barbera alle 11.00 presso la sede del comando provinciale della Guardia di finanza di Catanzaro. I provvedimenti restrittivi sono a carico di presunti appartenenti a una cosca di 'ndrangheta e di pubblici amministratori. Agli arresti domiciliari anche un ex parlamentare.

Seguono aggiornamenti

Ai domiciliari ex deputato Galati

E' Giuseppe Galati l'ex parlamentare arrestato stamane dalla Guardia di Finanza di Catanzaro, su richiesta della locale Dda, nell'ambito dell'operazione "Quinta Bolgia", che ha portato all'esecuzione di 24 provvedimenti restrittivi a carico di persone ritenute legate, a vario titolo, alla 'ndrangheta. Per Galati, ex sottosegretario alle Attività Produttive e parlamentare del centrodestra per quattro legislature, sono stati disposti i domiciliari.

Galati, 57 anni, e' stato negli ultimi anni uno dei protagonisti di maggior rilievo della politica calabrese nell'ambito del centro destra. Proveniente dalla Democrazia Cristiana, aderì nel 1994 al Ccd e fu eletto deputato una prima volta nel 1996. Rieletto nel maggio del 2001, ebbe l'incarico di

sottosegretario nel secondo e nel terzo governo Berlusconi, mantenendo il mandato parlamentare fino alla passata legislatura durante la quale era approdato al movimento Ala di Denis Verdini dopo aver lasciato Forza Italia, partito al quale aveva precedentemente aderito. Nelle elezioni del 4 marzo scorso aveva tentato senza successo la rielezione, candidandosi con la lista "Noi con l'Italia" nel collegio di Avellino.

Il nome di Galati e' emerso nel corso di altre inchieste della magistratura. Nell'ambito dell'operazione "Alchemia", nel 2016 la Dda di Reggio Calabria ne aveva chiesto l'arresto, ma la sua posizione fu successivamente archiviata. Al centro delle indagini un'operazione immobiliare a Roma che avrebbe avuto come promotori elementi legati alla 'ndrangheta.

Il 15 marzo scorso era stata la Procura di Catanzaro ad indagare su di lui nell'ambito dello scandalo legato alla gestione di "Calabresi nel Mondo", la societa' "in house" della Regione Calabria di cui era presidente. La procura catanzarese ipotizzava un sistema di assunzioni a fini clientelari che aveva portato al sequestro, a suo carico e del direttore della societa', ora in liquidazione, di oltre 200.000 euro. Nel mirino della magistratura la gestione di fondi comunitari e l'illecita locazione di un immobile con sede a Roma. Aggiornamento

Dda, Galati "anello congiunzione" fra clan e Asp Sarebbero stati "l'anello di congiunzione tra il contesto 'ndranghetistico e la dirigenza dell'Asp coinvolta" l'ex deputato Giuseppe Galati e l'ex consigliere comunale di Lamezia Terme (Cz) Luigi Muraca, arrestati stamane dalla Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione che ha portato in carcere o ai domiciliari 24 persone, fra cui esponenti della 'ndrangheta e dirigenti dell'Asp di Catanzaro. Questo e' quanto sostengono gli inquirenti negli atti dell'inchiesta "Quinda bolgia". Le ditte Putrino e Rocca, legate alla 'ndrangheta, con i buoni uffici dei due politici e con la complicita' di dirigenti dell'azienda sanitaria, avrebbero ottenuto l'affidamento del servizio di fornitura delle autoambulanze destinate agli operatori del 118. In alcuni casi, sarebbero stati forniti mezzi privi dei requisiti tecnici richiesti. Le indagini si sono avvalse anche della collaborazione di alcuni pentiti. (Agi)